

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2019
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Alessandro Fucito, si è riunito oggi in via Verdi alla presenza di 34 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

	P	A		P	A	P	A	P	A					
			LUIGI DE MAGISTRIS			Appello iniziale seduta del 15 marzo								
			SINDACO	P										
1			Andreozzi Rosario			Coppeto Mario			Lanzotti Stanislao			Quaglietta Alessia		
			DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Forza Italia		A	PD		A
2			Arienzo Federico			De Majo Eleonora			Lebro David			Santoro Andrea		
			PD	P		DEMA	P		La Città		A	Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
3			Bismuto Laura			Esposito Aniello			Madonna Salvatore			Sgambati Carmine		
			DEMA	P		PD		A	PD		A	Agorà	P	
4			Brambilla Matteo			Felaco Luigi			Matano Marta			Simeone Gaetano		
			M5S	P		DEMA	P		M5S	P		Agorà	P	
5			Buono Stefano			Frezza Fulvio			Mirra Manuela			Solombrino Vincenzo		
			Verdi - Stasteriati	P		Gruppo Misto	P		Riformisti democratici con de Magistris	P		Ce simme sfasteriati	P	
6			Caniglia Maria			Fucito Alessandro			Moretto Vincenzo			Troncone Gaetano		
			Ce simme sfasteriati	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Prima Napoli	P		Misto		A
7			Capasso Elpidio			Galiero Rosaria			Mundo Gabriele			Ulleto Anna		
			DEMA	P		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Riformisti democratici con de Magistris	P		Gruppo Misto	P	
8			Carfagna Maria Rosaria			Gaudini Marco			Nonno Marco			Venanzoni Diego		
			Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	P		Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P		PD	P	
			Cecere Claudio			Guangi Salvatore			Pace Salvatore			Vernetti Francesco		
			DEMA	P		Forza Italia	P		DEMA	P		DEMA	P	
			Coccia Elena			Langella Ciro			Palmieri Domenico			Zimbaldi Luigi		
			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Agorà	P		Napoli Popolare	P		Ce simme sfasteriati	P	

Nell'ora precedente, presieduto dal vice presidente Fulvio Frezza, si è svolto il question time, con risposta in aula dell'amministrazione ai quesiti dei consiglieri: Moretto (Prima Napoli) sull'emergenza area ex Nato a Gianturco, con risposta dell'assessore alle Politiche urbane



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Piscopo; Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) su strutture su suoli di proprietà del Comune di Napoli, con risposta dell'assessora al Patrimonio Clemente.

In apertura il presidente Fucito ha commemorato, alla presenza della famiglia, Alfredo Arpaia, già consigliere ed assessore comunale di Napoli. Nato nel 1930, si iscrisse giovanissimo al partito repubblicano, dove militò a lungo. Laureatosi in medicina, diventò medico del lavoro, professione che esercitò alle dipendenze dell'Inail, mantenendo il suo incarico fino al 97. Eletto nel 70 per tre consiliature al consiglio comunale, ricoprì più volte la carica di assessore, e fu poi eletto alla Camera dei Deputati nell'agosto dell'82. Fu a lungo presidente della Lega italiana dei diritti dell'uomo. Scomparso a gennaio, ancora molto attivo nonostante l'età, lo si vuole ricordare, ha concluso Fucito, per l'impegno che ha dedicato alle istituzioni locali e nazionali. Il Presidente ha poi invitato l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

Il presidente ha quindi comunicato della richiesta pervenuta da diversi consiglieri di partecipare al corteo sul clima di oggi, con la proposta di una sospensione di trenta minuti per consentire la partecipazione e simbolica del consiglio e dell'amministrazione.

Sul punto sono intervenuti i consiglieri: Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) per sostenere la proposta e chiedere che il Sindaco e una rappresentanza di consiglieri intervengano nel momento in cui il corteo passerà per i dintorni di via Verdi. Moretto (Prima Napoli) per ricordare che la seduta di oggi era convocata da tempo e su argomenti molto importanti, pertanto sarebbe più opportuno formare una delegazione di consiglieri per portare il saluto alla manifestazione, senza interrompere i lavori consiliari.

L'Aula ha concordato su quest'ultima proposta, e i lavori sono proseguiti con gli interventi dei consiglieri ai sensi dell'art. 37 (questioni urgenti). Matano (Movimento 5 Stelle) sulla giornata contro i cambiamenti climatici, ricordando che le gravi conseguenze dei cambiamenti climatici colpiscono tutti, in particolare i cittadini poveri. Esempio la vicenda degli inquilini dei cd bipiani di Ponticelli di proprietà comunale, prefabbricati pesanti costruiti all'indomani del terremoto, in parte poi rimossi, mentre ancora rimangono 104 unità abitative in uno stato di gravissimo degrado, dove i cittadini sono esposti quotidianamente all'amianto. Un'emergenza sociale rispetto alla quale il Comune ha mostrato una grave inettitudine che ha attraversato gli anni e continua ancora oggi, con richiesta ad attivarsi per risolvere questa emergenza. Pace (Dema) per segnalare la necessità di una riflessione sulle decisioni del governo di non includere nei finanziamenti sull'immunoterapia sperimentale il Pascale di Napoli e sul finanziamento regionale di quattro milioni e mezzo di euro sulle analisi cliniche assegnato a Salerno. Il consigliere ha poi fatto le scuse pubbliche al consigliere Brambilla per averlo definito incompetente durante un intervento di altra seduta.

Guangi (Forza Italia) sul lavoro svolto insieme al consigliere Nonno a favore dell'ex birreria Peroni a Miano, vicenda sulla quale sarà presto chiesta una convocazione della commissione Trasparenza e che ha visto ieri lo svolgimento di una manifestazione sul territorio di Miano dove sono state raccolte centinaia di firme per fare chiarezza sulle modalità con cui saranno effettuate le assunzioni all'interno del nuovo insediamento produttivo, con la richiesta all'amministrazione di intervenire affinché siano privilegiati i contratti di area a favore di giovani disoccupati del posto. Moretto (Prima Napoli) sulla revisione organizzativa all'interno della Polizia municipale con la cancellazione della sezione motociclisti, sulla situazione di via Marina e sulla segnalazione fatta al Questore e all'assessore Calabrese sullo stato di corso Meridionale, dove sono stati rimossi e non più riposizionati i basoli a seguito dell'intervento di posa della fibra ottica. Simeone (Agorà) sulle esternazioni offensive rivolte dal presidente de



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Laurentiis all'assessore Borriello e agli abitanti di Barra, con l'invito a scrivere una nota ufficiale di protesta del consiglio comunale, e sul debito maturato dalla società sportiva, con la richiesta che in vista della nuova convenzione con il Calcio Napoli non vi siano sconti sul debito, sulle preoccupazioni dei pensionati ANM rispetto al trattamento di fine rapporto che secondo l'azienda non sarà pagato nel 2020 e per chiedere di mettere a disposizione le risorse necessarie alla pulizia delle caditoie. Brambilla (Movimento 5 Stelle) per ringraziare il consigliere Pace per le scuse, criticando l'assenza dell'assessora Palmieri alla manifestazione sui cambiamenti climatici, alla quale si è poi sollecitata la partecipazione del Consiglio, con una seduta consiliare convocata oggi in una giornata con altro impegno istituzionale del Sindaco, impegnato nei due giorni precedenti in appuntamenti politici, e sullo stato di grave difficoltà dei bilanci delle partecipate, sui quali sussistono una serie di pesanti dubbi, già rimarcati in occasione del primo bilancio consolidato. Felaco (Dema), ha ricordato la storia di tre donne per evidenziare, nel periodo di Marzo Donna, l'importanza di una mobilitazione: Giulia, 17 anni, morta nel 2011 per anoressia, nella giornata di sensibilizzazione sui disturbi del comportamento alimentare; Greta, attivista sedicenne protagonista del movimento di sensibilizzazione contro i cambiamenti climatici e candidata al premio Nobel per la pace; Mariella, consigliera comunale di Rio de Janeiro, assassinata di recente. Sono gravissime, infine, se confermate, le dichiarazioni del presidente De Laurentiis contro l'assessore Borriello. Quaglietta (PD) sul mancato insediamento della Consulta delle elette a distanza di tre anni dall'inizio della consiliatura, e sull'empasse che si è generata per la nomina della presidenza, con la proposta di rendere l'organo operativo al più presto, anche inizialmente con un tavolo di discussione che coinvolga le elette, senza la nomina della presidente. Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) sulla situazione della ex birreria Peroni, e sulla necessità di chiarimenti per il calcolo degli ingenti oneri di urbanizzazione per la ristrutturazione, connessi, pare, a diverse fonti di finanziamento, sarebbe importante chiarire questa vicenda, come quella che riguarda il coinvolgimento di un agente della polizia locale in comportamenti scorretti, che ledono all'immagine del Corpo. Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra), dopo aver evidenziato l'importanza delle mobilitazioni di oggi contro i cambiamenti climatici e per la giornata nazionale dedicata ai disturbi del comportamento alimentare, è intervenuto sul tema di Bagnoli, per chiedere chiarezza su due punti specifici: come sono lievitati i costi per la bonifica dei suoli e se è vero che il 65 per cento di quei suoli è già stato bonificato.

Una delegazione di consiglieri si è quindi allontanata dall'Aula per aderire al corteo cittadino in corso contro i cambiamenti climatici.

La seduta è proseguita, con l'Aula presieduta dal vicepresidente Frezza, con Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) intervenuto sulle continue difficoltà che si registrano nell'organizzazione della macchina comunale. Manca personale, e in alcuni uffici – come quelli del condono edilizio, del patrimonio e della vigilanza igienico-sanitaria sugli impianti sportivi – la situazione è difficilissima. Solo una riorganizzazione, che punti anche alla qualità e alle competenze del personale a disposizione, può essere efficace. Galiero (Napoli in Comune a Sinistra) sulla necessità di procedere all'avvio della Consulta delle elette, il Consiglio può rilanciare la sfida che i giovani di tutto il mondo stanno lanciando sul tema dell'inquinamento, ad esempio, impegnandosi per il recupero di aree cittadine inquinate, come la ex Q8 e altre aree di Napoli est, attraverso comitati popolari di controllo sui temi ambientali. Esposito (Partito Democratico), che ha stigmatizzato l'assenza in aula di molti assessori, è intervenuto sulla situazione di ANM, sollecitando chiarezza su ulteriori debiti dell'azienda, sulla vicenda in corso con la SS Calcio Napoli per chiedere che i debiti con il Comune vengano onorati, e criticando i toni offensivi usati nei confronti dei cittadini di un quartiere storico come Barra e dell'assessore Borriello.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

La seduta è poi proseguita con l'esame del primo punto all'ordine dei lavori, la delibera n. 56 del 27 febbraio 2019, che propone al Consiglio di approvare il ricorso all'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti come previsto dalla Legge di Bilancio dello Stato; la delibera consentirà l'estinzione dell'esposizione debitoria fino al giugno del 2019, ha proseguito l'assessore; ricorrendo all'anticipazione di liquidità, quantificata dal lavoro degli uffici in 200 milioni e 200mila euro, entreranno nelle casse comunali risorse che dovranno essere restituite alla fine del 2019 ad un tasso inferiore rispetto a quello che il Comune avrebbe pagato ricorrendo all'anticipazione di Tesoreria, con un effetto di stimolo per lo sviluppo dell'economia. 14mila sono le fatture immesse nel sistema del ministero dell'Economia e delle Finanze; tra i creditori, avranno beneficio dall'anticipazione anche le partecipate comunali, a partire da Napoli Servizi. La restituzione dell'anticipazione avverrà grazie alle operazioni messe in campo con la manovra 2018 con gli avvisi Tari e con la vendita di immobili per i quali ci sono già, al 2019, gli atti, ha concluso l'assessore, anticipando che Cassa Depositi e Prestiti ha già svolto una verifica operativa in fase di istruttoria tecnica e ha considerato giustificata, ammissibile e documentata la richiesta del Comune.

Nel dibattito sono intervenuti Brambilla (Mov. 5 Stelle) che ha richiamato le modalità seguite da altri Comuni, come Torino, che hanno richiesto l'anticipazione con delibera del Consiglio e allegando l'elenco dei debiti da pagare; la Giunta comunale, invece, non ha portato in Consiglio entro il 28 marzo la delibera, né ha allegato le fatture, ed ha posto così in una condizione difficile i consiglieri; dopo aver chiesto formalmente il parere dei revisori dei conti comunali per quanto non obbligatorio, ha preannunciato che al momento del voto i consiglieri 5 Stelle usciranno dall'Aula; Moretto (Prima Napoli) ha definito anomalo il percorso seguito rispetto agli altri Comuni ed ha chiesto al Segretario generale un parere sulla correttezza dell'iter; nel merito ha eccepito che comunque si tratta di un ulteriore indebitamento per il Comune che graverà sul Bilancio e sarà in contraddizione con l'ultima pronuncia della Corte Costituzionale sull'indebitamento; Mirra (Riformisti democratici con De Magistris), presidente della commissione Bilancio, ha detto di ritenere ingiustificato l'allarme sul provvedimento che costituisce solo una anticipazione, peraltro già considerata ammissibile; è anche l'occasione per discutere della riduzione attuata dalla Legge di Bilancio sulla possibilità di richiedere anticipazioni di Tesoreria che ha messo in difficoltà tutti i Comuni; per Santoro (Misto – Fratelli d'Italia), se fa piacere dare una boccata d'ossigeno a creditori che attendono da tre anni di essere pagati, le perplessità riguardano la restituzione entro la fine dell'anno dell'anticipazione che, gravando sul bilancio corrente, potrebbe tradursi in un'ulteriore forma di indebitamento per il Comune di Napoli, rischiando di trascinarlo definitivamente a fondo; Palmieri (Napoli Popolare) ha ribadito le perplessità non sull'utilità dell'atto a favore dei creditori ma sui punti critici sollevati dalla Corte dei Conti sul piano di riequilibrio, sul protrarsi dell'indebitamento nel futuro e sulle le modalità per il rientro dal disavanzo grazie alle dismissioni, alla riscossione e al recupero dell'evasione tributaria, leve che invece non sono state attivate in modo sufficiente; Venanzoni (PD) ha richiamato la perentorietà del termine del 28 febbraio e le modalità adottate da altri Comuni, evidenziando che l'amministrazione non ha risposto alla richiesta di una assicurazione formale preventiva e scritta sulla correttezza dell'operato della Giunta; né è stato spiegato con quali criteri sono stati scelti i creditori per cui i consiglieri del Pd usciranno dall'Aula al momento del voto.

Nella replica, l'assessore Panini ha risposto ai temi del dibattito chiarendo che il 28 febbraio era data tassativa per l'invio della comunicazione del Sindaco sulle fatture che il Comune si impegna a pagare; che la procedura è stata concordata minuto per minuto con Cassa Depositi e Prestiti; che la domanda inviata è stata già istruita con parere favorevole dalla Cassa; inoltre,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

l'entità dell'anticipazione richiesta unifica nord e sud del Paese, e la richiesta della cifra è commisurata alla restituzione che avverrà senza dover tagliare altre risorse; si tratta di una anticipazione a breve, non di un debito, né va dimenticato che, sulle partecipate, in particolare su Anm, il Comune paga il doppio della cifra alla quale il Comune avrebbe diritto. La sentenza della Corte costituzionale sul debito riversato sulle future generazioni non si applica al Comune di Napoli che non ha fatto ricorso al comma della legge di Bilancio dichiarato incostituzionale dalla Consulta. Quanto alle partecipate, siamo nelle condizioni di proporre, per Napoli Servizi, un contratto pluriennale, superando la proroga di un anno, mettendola in sicurezza. Ha concluso ringraziando gli uffici e chiarendo che si tratta di uno strumento finanziario sostitutivo con costi di interessi bassi, inferiori a quelli concessi dal Tesoriere, e che, le fatture sono state individuate scorrendo il "cronologico" nel quale ci sono 142 fatture di Napoli Servizi per 13 milioni, 12 di Napoli Sociale per oltre 6 milioni, 14 di Asia per 6 milioni, 6877 fatture di Abc per 18 milioni, 3 di Anm per 47mila euro.

Il Consiglio, presieduto da Alessandro Fucito, ha poi votato all'unanimità la delibera dopo che i consiglieri di opposizione hanno lasciato l'Aula.

Il consigliere Moretto ha quindi proposto di sospendere i lavori che avrebbero dovuto proseguire con il dibattito sulla sicurezza introdotto dalla relazione del Sindaco nella seduta del 13 febbraio. Il consigliere Buono e il consigliere Gaudini, sottoscrittori della proposta consiliare sulle sale giochi, hanno invece proposto di proseguire la seduta, d'accordo il consigliere Felaco, mentre il consigliere Brambilla ha proposto di invertire l'ordine dei lavori e di trattare prima la delibera consiliare rinviando il dibattito e gli altri punti. L'Aula ha quindi deciso all'unanimità di rinviare il dibattito sulla sicurezza e di affrontare la delibera sul regolamento su sale giochi e giochi leciti, già introdotta in una precedente seduta e poi rinviata in commissione Affari istituzionali presieduta da Solombrino. Quest'ultimo ha presentato emendamenti che l'Aula ha deciso di votare con un'unica votazione, all'unanimità. All'unanimità è stata votata anche la delibera emendata. Storica ed innovativa l'ha definita l'assessore Panini, frutto di un lavoro attento dei presentatori, della commissione competente e degli uffici, efficace per combattere la ludopatia, ha detto il presentatore Buono, che ha chiesto anche l'immediata esecutività, votata subito dopo.

Prima della sospensione dei lavori, decisa a maggioranza (con l'astensione del consigliere Felaco), il presidente Fucito ha richiesto il voto sulla convocazione per venerdì 22 marzo, alle ore 12.00, della seduta monotematica sulla violenza di genere.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Da qui la proposta di tenere un'apposita seduta del Consiglio comunale per la discussione del documento sull'autonomia differenziata regionale nella giornata di venerdì 15 febbraio alle ore 16, proposta approvata dall'Aula all'unanimità.

Il Sindaco de Magistris ha illustrato lo stato generale della sicurezza per quello che rientra nella competenza del sindaco di Napoli e del sindaco della Città metropolitana, ricordando che il Comitato metropolitano per l'ordine e la sicurezza pubblica viene presieduto e convocato congiuntamente dal Prefetto e dal sindaco metropolitano.

Il Sindaco ha innanzitutto illustrato i dati quantitativi dei reati in città: fino a tutto il 2018 gli omicidi non raggiungono il numero di 10, non c'è dunque una particolare recrudescenza criminale dal punto di vista degli atti a maggior impatto di allarme sociale; per gli altri reati addirittura si registra una diminuzione, come ha detto nella sua relazione il Procuratore generale della Corte d'Appello di Napoli in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Ci sono, però, alcuni fatti che suscitano particolare allarme sociale, analizzati anche in sede di Comitato, anche in una recente riunione alla quale sono stati invitati i presidenti delle Municipalità e i rappresentanti delle categorie economiche della nostra città; abbiamo quindi avuto un quadro completo della situazione in città e nell'area metropolitana e sono state condivise una serie di proposte, come un rafforzamento della videosorveglianza anche con il contributo dei privati e una solidarietà più efficace nei confronti di chi viene minacciato o è vittima di fatti gravi. Si è registrata convergenza sul fatto che in parte sono diventati meno invadenti alcuni fenomeni, come le stese nel quartiere San Giovanni, ma invece destano un particolare allarme alcuni episodi gravi accaduti nei confronti di titolari di attività commerciali del Centro storico ma anche nel quartiere Forcella.

Secondo i dati forniti in sede di Comitato, non c'è stato il più volte annunciato rafforzamento delle forze di polizia da parte del Governo, in particolare da parte del Ministro dell'Interno Salvini: a nessuno sfugge che ci troviamo di fronte alla coperta corta per quanto riguarda il controllo del territorio. L'unico dato certo di novità è che c'è stato nel 2018, grazie a un'intesa tra Governo e città di Napoli, all'ultimo minuto, il 31 dicembre, l'immissione in servizio di 53 agenti di polizia municipale, e 36 poliziotti municipali sono stati destinati tutti nelle periferie: è una goccia nel mare, però è l'unico dato certo; ma nel frattempo, con la quota 100, circa 100 poliziotti municipali nell'estate di quest'anno se ne andranno in pensione, e abbiamo chiesto al Ministero dell'Interno quanto meno di provare ad avere la contestualità tra chi va in pensione e chi viene assunto.

Un altro tema che preoccupa tutti i soggetti che fanno parte del Comitato è quello del lasso di tempo piuttosto ampio tra l'individuazione dei responsabili di fatti criminali gravi, il momento in cui si emette una misura cautelare, quello in cui arriva una sentenza di primo grado e una sentenza definitiva: è certo una materia che compete alla autonomia e indipendenza della magistratura e al lavoro delle forze di polizia giudiziaria, ma come è stato sottolineato anche dal Procuratore Generale Luigi Riello abbiamo 12mila sentenze passate in giudicato che non vengono eseguite, e questa è da considerare una sconfitta.

Avendo partecipando da 8 anni ai Comitati, ha concluso il Sindaco, intendo pubblicamente ringraziare per il lavoro che le forze dell'ordine fanno con grande professionalità, abnegazione, coraggio e sacrificio. I dati statistici che ci vengono consegnati mostrano una riduzione di reati nel 2018, ma c'è allarme per altri fenomeni da non sottovalutare, come i furti negli esercizi commerciali e non solo. Una città che sta registrando un trend di ripresa economica importante, accanto al trend di crescita culturale e turistica, percepisce la sensazione che ci sia un



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

rinvigorire del tentativo di controllo del territorio da parte di organizzazioni criminali e il rischio che l'economia legale venga inquinata da capitali illegali.

Sulla situazione della sicurezza, il Sindaco si è impegnato ad intervenire nel dibattito con informazioni utili a mettere l'attenzione su questi fenomeni, senza enfasi e senza procurare allarmi, ma tenendo nel debito conto il fatto che in città stanno accadendo anche fatti gravi.

L'intervento integrale del Sindaco è al seguente link:

<http://multimediale.comune.napoli.it/index.php?n=8205>

Dopo aver votato a maggioranza il rinvio della discussione sulla relazione del Sindaco, su proposta del consigliere Moretto, l'aula è passata alla discussione della deliberazione di iniziativa consiliare per la modifica del Regolamento sulle sale da gioco e giochi leciti, approvato con delibera nel 2015, proposta dai consiglieri Buono e Gaudini (Verdi Sfasteriati). La delibera è stata illustrata dal consigliere Buono, che ha evidenziato l'obiettivo di ridurre l'offerta di gioco lecito a tutela della salute e dell'integrità delle persone affette da ludopatie, intervenendo su alcuni articoli del regolamento vigente per equiparare i cosiddetti "corner" alle sale giochi, rendendo più facile la possibilità di controllarli e disciplinare le loro attività. È intervenuto l'assessore alle Attività produttive Enrico Panini, che ha ricordato il pronunciamento del Consiglio di Stato dell'ottobre del 2018, che ha introdotto la possibilità di disciplinare i "corner". Pur esprimendo parere positivo alla delibera, ha chiesto a Buono, anche sulla base di alcune osservazioni del servizio Avvocatura, di sospendere l'atto per valutare alcuni emendamenti che potrebbero meglio disciplinare le ricadute di alcuni punti della delibera, come ad esempio gli orari di apertura in occasione di eventi sportivi. Il consigliere Buono ha accolto la proposta, con l'impegno che il provvedimento sia messo al primo punto del prossimo consiglio utile.

Sono intervenuti i consiglieri Lebro (La Città) per evidenziare che questo è uno degli atti più importanti prodotti da questa amministrazione, uno dei pochi di iniziativa consiliare esistenti. Questa delibera ha subito un numero impressionante di ricorsi, ma ha resistito perché rappresenta un importante documento per il contrasto alla ludopatia. È un atto fortissimo per il quale bisogna ringraziare l'ex consigliere Gennaro Esposito, ma è importante vigilare con l'Avvocatura su tutti i punti, proprio per arginare futuri ricorsi. Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha definito surreale una situazione nella quale viene chiesto di sospendere un provvedimento della maggioranza, che arriva in Consiglio presumibilmente con tutti i pareri già acquisiti. O si approfitta di questa perplessità dell'Avvocatura e del ritiro della delibera per riformulare la proposta, o si rischia che in pochi giorni il provvedimento così com'è non possa essere modificato più di tanto. Per Moretto (Prima Napoli) è indispensabile la richiesta dell'assessore Panini, per evitare contenziosi è opportuno quindi confrontarsi con l'Avvocatura e poi tornare in Consiglio. Messa in votazione, la proposta di rinvio è stata accolta a maggioranza.

L'assessora Clemente ha quindi illustrato la delibera di G.C. n. 699 del 07.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto il servizio di rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, e sulla revoca della deliberazione del C.C. n. 146 del 05.06.1995. Sono in media quaranta le segnalazioni giornaliere che il Servizio autonomo Polizia Locale riceve per la richiesta di un carro gru a causa della sosta selvaggia. Non basta incentivare una cultura della legalità, serve anche la possibilità di intervenire per assicurare i diritti dei cittadini. La proposta, quindi, si basa sulla possibilità di avvalersi dell'articolo 159 del C.d.S. che prevede la possibilità di avvalersi di soggetti esterni per la rimozione auto. È un tema centrale alla luce del fatto che oggi esiste un unico autista agganciato, che assicura questo



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

servizio. L'obiettivo è adottare una strategia di potenziamento per ampliare al massimo il servizio a quanti più soggetti è possibile.

È quindi intervenuto il presidente della commissione Mobilità e Infrastrutture Simeone per evidenziare che la sua parte politica ha avuto una visione diversa su questa delibera, prendendo una posizione netta, in linea con la linea politica espressa dal Consiglio comunale, così come emersa in commissione. Nel merito della discussione, è opportuno fornire qualche dato: nel 1995 c'erano 560.000 auto a Napoli, 1,4 in provincia; nel 2016 2,5 milioni di auto. Il nostro indirizzo è stato sempre quello di non esternalizzare il servizio, perché si potrebbe coprirlo con le professionalità di ANM o della Napoli Servizi. Soprattutto, la manutenzione di questi mezzi costerebbe circa 8.000 euro a mezzo. Ha poi ricordato che vi sono operai in ANM che sarebbero perfettamente in grado di svolgere il servizio. Sulla rimozione, con un banale calcolo, si può facilmente capire che con soli dieci prelevamenti si potrebbero incassare fino a 1500 euro, rendendo facile immaginare cosa si potrebbe incassare in un mese. Ha poi ricordato un protocollo di intesa con ACI sulla mobilità responsabile, dal quale si potrebbe partire per individuare altre modalità operative. Essendo molto attenti alle potenzialità dei lavoratori, bisogna chiedersi perché non si vuole investire per la loro riqualificazione, e assicurare il servizio dall'interno. Questo è l'indirizzo emerso in commissione, alla base anche di un emendamento presentato.

Moretto (Prima Napoli) ha evidenziato che la cosa più preoccupante è legata al tempo di permanenza della delibera nel cassetto dell'assessora. Questo evidenzia il fallimento totale di questa amministrazione, perché mostra che non si è capaci di assicurare un servizio alla città. Servono risposte dell'assessora sui danni che questo mancato servizio ha prodotto alle casse comunali; bisogna chiarire perché non si sono valutate soluzioni alternative, dalla Napoli Servizi ad ANM o all'ACI. È pertanto auspicabile che questo tema venga trattato adeguatamente in Consiglio.

Esposito (Partito Democratico), evidenziando che la città ha bisogno di carri gru, si è rammaricato che la discussione sulla delibera avvenga dopo oltre un anno dalla sua approvazione. La commissione Mobilità ha ampiamente discusso del tema, ed erano state formulate delle proposte per poter coprire il servizio attraverso il lavoro dei dipendenti delle partecipate, come ANM o Napoli Servizi. A distanza di tutto questo tempo nessun approfondimento è stato fatto per valutare la fattibilità di queste proposte. In queste condizioni, sarebbe opportuno ascoltare maggiormente le proposte formulate dai consiglieri della commissione Mobilità.

Brambilla (Movimento 5 Stelle), ha parlato del ritardo con il quale la delibera arriva in aula. Dal 1995 ad oggi sono mutati i ricavi del servizio rimozione, e la responsabilità su questo mancato servizio strategico per le casse comunali non può che essere di chi doveva vigilare su questo, è inaccettabile dare la responsabilità ai consiglieri, mentre esistono precise responsabilità da danno erariale dei dirigenti.

Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) sulla consapevolezza delle carenze relative al servizio e sul contributo che si può dare per migliorare la situazione finanziaria dell'ANM insito nella proposta di affidare il servizio di rimozione auto alla partecipata. Il servizio bloccaruote non viene più espletato e quindi sarebbe possibile destinare il personale prima destinato ad esso a questo servizio, provvedendo a rimettere in moto la flotta di mezzi che giace in alcuni depositi sul territorio. Questo il motivo degli emendamenti presentati.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Langella (Agorà) che ha definito essenziale il servizio di rimozione per la mobilità e la sicurezza cittadina. Perché allora non salvaguardare il personale in esubero di ANM affidando alla società il servizio, dando la possibilità di assicurare la mobilità e votare una delibera da tempo in attesa. L'atto pertanto sarà votato solo se gli emendamenti in questa direzione saranno approvati, altrimenti se ne proporrà il ritiro e il ritorno in commissione.

Venanzoni (Partito Democratico) per rilevare che la discussione su questo atto non può slegarsi da altre collegate avvenute in commissione, come quella su ANM. Vi è un atto datato dell'amministrazione che propone di affidare a privati questo servizio, vi è il servizio bloccaruote prima svolto da ANM e poi interrotto, senza che si spieghi in che stato sono ora i mezzi utilizzati. Il Consiglio vuole andare in una direzione diversa, ma non è chiaro se l'amministrazione comunale sia d'accordo, se ANM sia in grado di svolgere questo servizio, con quali risorse e professionalità, anche alla luce di dati richiesti e non forniti alla commissione.

Il presidente Simeone, sull'ordine dei lavori, ha poi chiarito che il Consiglio comunale non condivide la scelta politica dell'amministrazione sottesa all'atto deliberativo, di affidare cioè il servizio ai privati, e pertanto se lo stesso rimarrà così com'è, il voto sarà contrario.

Felaco (Dema) ha dissentito dai toni forti utilizzati nella discussione, ritenendo essenziale far svolgere il servizio, che è essenziale per la città e va assicurato, verificando tutte le possibilità esistenti che garantiscano il rispetto degli interessi dei cittadini e delle casse comunali.

Andreozzi (Dema) per ricordare che rispetto ad un servizio così essenziale non si può non dare una risposta. Se gli emendamenti proposti vanno in questa direzione, ben vengano, ma non bisogna tacere delle difficoltà di ANM, dei vuoti di organico della Polizia locale, di altri servizi comunali e delle partecipate, che rischiano di mettere in discussione il funzionamento delle rispettive attività. Pur contro le privatizzazioni dei servizi, con le difficoltà attuali, non è possibile pensare che se non vi fosse la possibilità di assicurare questi servizi con le partecipate, occorrerebbe trovare una soluzione diversa.

Sgambati (Agorà) per associarsi alla posizione espressa dal presidente Simeone. Guangi (Forza Italia) si è associato ai quesiti del consigliere Venanzoni (PD) rispetto alla possibilità per ANM di svolgere questo servizio, dichiarandosi in attesa di approfondire il contenuto degli emendamenti prima di decidere come votare. Gaudini (Verdi-Sfasteriati) per trovare il modo di rispondere al più presto alle aspettative dei cittadini, nel modo che l'assessora Clemente riterrà migliore, perché si tratta di una battaglia di civiltà che va vinta il più rapidamente possibile.

Nella replica, l'assessora Clemente ha chiarito che il personale addetto al servizio si è ridotto da 16 unità ad una nel corso di un solo anno. Si è voluto portare nell'atto una strategia di potenziamento, con una visione che va oltre questo testo, iniziando da domani un percorso che investirà amministrazione e partecipate e che porterà al raggiungimento dell'obiettivo di assicurare il servizio. Per questo si esprime parere favorevole all'emendamento e al coinvolgimento delle partecipate nel percorso per arrivare a fornire il servizio.

Si è quindi passati ad esaminare l'ordine del giorno, illustrato dal primo firmatario Langella (Agorà) che impegna la Giunta a mettere in atto tutte le azioni idonee a dotare gli agenti di Polizia locale di adeguati mezzi informatici, pos o altro, così da consentire ai destinatari di verbali di contravvenzione di poter provvedere direttamente al pagamento della sanzione agli agenti tramite bancomat, carte di credito o altro. Dopo diversi interventi sull'ammissibilità del documento, l'ordine del giorno è stato ritirato.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

I tre emendamenti, relativi ad altrettante parti dell'atto deliberativo, sono stati illustrati, a nome della commissione Infrastrutture, dal presidente Simeone. Il primo, sulla sottoscrizione di un contratto di servizio con una propria partecipata, per l'affidamento del servizio di rimozione, è stato approvato all'unanimità. Il secondo è stato ritirato, mentre il terzo esprime l'indirizzo di assicurare il servizio avvalendosi di una propria partecipata e, solo nel caso in cui questa strada non fosse percorribile, di affidarlo in concessione ad un soggetto, preferibilmente ente di diritto pubblico, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa. Presentato anche un sub emendamento a tale proposta di modifica, contenente la proposta di eliminare il termine preferibilmente. Dopo diversi interventi, e l'espressione del parere contrario al sub emendamento, è intervenuto il Sindaco de Magistris per confermare che solo nel caso in cui ANM, o altra partecipata, non possa svolgere il servizio, si verificherà la possibilità che lo stesso venga svolto da un ente pubblico e, solo in mancanza di tutte queste possibilità, si provvederà in altro modo per assicurare la rimozione. Il sub emendamento è stato respinto a maggioranza, con il voto favorevole delle opposizioni, mentre l'emendamento è stato approvato a maggioranza, con il non voto del consigliere Moretto, il voto contrario del Movimento 5 Stelle e l'astensione di Forza Italia, La delibera, così emendata, è stata quindi approvata all'unanimità dei presenti.

La consigliera de Majo (Dema) è quindi intervenuta per rimarcare criticamente che nel corso di alcuni interventi del dibattito, sono stati ripetutamente fatti riferimenti all'aspetto fisico e alla mimica dell'assessora Clemente, un fatto mai avvenuto nei confronti di assessori di sesso maschile; tale atteggiamento va senz'altro condannato.

L'Aula ha proseguito la discussione sulla delibera di G.C. n. 411 del 09.08.2018 di proposta al consiglio, relativa all'adesione del Comune di Napoli, in qualità di partner, alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche"(ITS BACT). Dopo gli interventi dei consiglieri Matano (Movimento 5 Stelle), Moretto (Prima Napoli), Felaco (Dema) e Pace (Dema) , la delibera è stata approvata all'unanimità.

L'assessora Clemente ha illustrato la delibera di G.C. n. 628 del 18.12.2018 di proposta al Consiglio, per l'approvazione del regolamento per la disciplina della videosorveglianza per i sistemi in uso al Servizio Autonomo Polizia Locale, uno strumento frutto della grande capacità di integrazione tra tutti i servizi dell'amministrazione delle indicazioni delle commissioni consiliari competenti che consentirà di agire su molteplici fronti ed aprire ulteriori possibilità di sviluppo sui territori. Il consigliere Verneti ha illustrato due emendamenti che, dopo l'intervento del consigliere Brambilla, sono stati approvati all'unanimità. Il consigliere Gaudini ha illustrato un altro emendamento, approvato a maggioranza. La delibera è quindi stata approvata all'unanimità.

Subito dopo, è stata preliminarmente discussa una questione pregiudiziale alla delibera di G.C. n.657 del 28.12.2018 di proposta al Consiglio sull'organizzazione del servizio di igiene urbana ed il rinnovo dell'affidamento in house ad ASIA Napoli S.p.A. La pregiudiziale è stata illustrata dal consigliere Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha chiesto di non procedere all'esame della delibera, in quanto la stessa è carente di documentazione, in particolare della bozza di contratto e delle schede di definizione tecniche e operative dei servizi, documenti che per legge devono essere sottoposti all'esame del Consiglio, per si demanda all'Amministrazione la riformulazione del provvedimento che tenga conto dei riferimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali richiamati, da sottoporre come proposta al Consiglio, che altrimenti non è in condizione di discutere ed emendare l'atto, anche nella parte in cui vengono richiamati l'impatto economico finanziario degli investimento e l'organizzazione del servizio. Dopo gli interventi del

consigliere Moretto (Prima Napoli), che ha condiviso le osservazioni contenute nella pregiudiziale del Movimento 5 Stelle e ha chiesto un parere al segretario generale sui temi evidenziati, e del consigliere Androzzoli (Dema), la dottoressa Magnoni, segretario generale, ha ricordato le osservazioni allegare all'atto non ritenendo di doversi esprimere sugli aspetti tecnici della pregiudiziale. L'assessore Del Giudice è intervenuto a sua volta sulla pregiudiziale facendo riferimento ai molti aspetti del contratto di servizio trattati e discussi in commissione, nati da indirizzi precisi venuti dal dibattito consiliare in molte occasioni, e ribadito che nella delibera c'è l'indirizzo politico cardine del Consiglio per l'affidamento in house del servizio all'Asia. Votata per appello nominale, la questione pregiudiziale è stata respinta con 21 no e 1 astenuto.

APPELLO NOMINALE SU PREGIUDIZIALE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello pregiudiziale 13 febbraio											
SINDACO		NO				P	A			P	A			P	A
1	Androzzoli Rosario DEMA	NO		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD			A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	NO			Lebro David La Città		A		Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura DEMA		A	Esposito Aniello PD		A		Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Agorà	NO		
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	NO			Matano Marta MSS		A		Simeone Gaetano Agorà	NO		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	NO		Frezza Fulvio Gruppo Misto	NO			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	NO			Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	NO		
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	AST			Moretto Vincenzo Prima Napoli		A		Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	NO		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	NO			Ulleto Anna Gruppo Misto			A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	NO			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego PD			A
	Cecere Claudio DEMA	NO		Guangi Salvatore Forza Italia		A		Pace Salvatore DEMA	NO			Verneti Francesco DEMA	NO		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	NO		Langella Ciro Agorà	NO			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati	NO		
														TOT Presenti	0
														TOT Assenti	19

La delibera è stata quindi presentata dall'assessore proponente Del Giudice che ha ricapitolato tutti gli aspetti salienti della delibera che riguarda l'affidamento del servizio di rimozione dei rifiuti ad un'azienda che ha ottenuto ottime performance nel corso degli anni e che avrà ulteriori elementi di sviluppo grazie alle previsioni contenute nel nuovo contratto.

Dopo l'intervento di Androzzoli (Dema), che ha richiamato la necessità di aprire un confronto con le organizzazioni sindacali per evitare disagi alla cittadinanza subito dopo l'approvazione di un atto di grande rilievo per la città; del presidente della commissione Ambiente Gaudini che ha ripercorso il lavoro fatto in commissione per dare l'indirizzo all'amministrazione di continuare a



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

lavorare per il miglioramento dello spazzamento, sul verde, sulla videosorveglianza per arrivare poi, quando si discuterà del piano industriale di Asia, ad una discussione approfondita sulle possibilità di ulteriore sviluppo per la partecipata; di Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) che ha sostenuto la necessità di una discussione consapevole su un argomento di tale importanza e di un coinvolgimento sempre più ampio dei cittadini e del monitoraggio del servizio in particolare nei luoghi maggiormente esposti ai flussi turistici; di Vernetti (Dema) che ha voluto ricordare i grandi progressi compiuti dal 2011 sia nelle condizioni della città che nello stato di salute dell'azienda che si candida ad essere una delle prime aziende italiane nel campo dei rifiuti.

Dopo la replica dell'assessore Del Giudice, la consigliera Rosaria Galiero (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha illustrato un ordine del giorno del proprio gruppo con la richiesta di procedere, al fine di aumentare la raccolta differenziata, alla realizzazione di ulteriori due siti di compostaggio oltre a quello in via di realizzazione a Napoli Est, così come stabilito nel 2013. Dopo il parere favorevole di Del Giudice, l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Il consigliere Elpidio Capasso (Dema) ha quindi illustrato un secondo ordine del giorno, a firma di tutti i componenti della maggioranza, che impegna il Sindaco, la Giunta e Asia affinché vengano intraprese tutte le verifiche e le attività necessarie per la valutazione del sito indicato dal Comune di Casoria per poi, in caso di valutazione positiva, predisporre un nuovo atto deliberativo che sostituisca la delibera 517/2018. Approvati all'unanimità anche due emendamenti. L'atto deliberativo è stato messo in votazione ed approvato all'unanimità.

Il consigliere Andreozzi è quindi intervenuto per proporre di rinviare gli ulteriori argomenti al primo consiglio utile, successivo a quello già calendarizzato per il 16 febbraio. La proposta è stata approvata all'unanimità.

L'ordine del giorno per il mantenimento del Centro di produzione Rai di Napoli, a sostegno della vertenza dei sindacati e delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, così come proposto dal consigliere Coppeto, è stato approvato all'unanimità prima dello scioglimento della seduta.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa